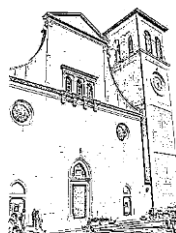




**Parrocchia di S. Maria Assunta
Cividale del Friuli**
**Terza settimana
del tempo di Quaresima**
Marzo 2020



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 15 marzo Terza di Quaresima	10.30	S. MESSA	✠ def. Maria, Giobatta ✠ Per la nostra comunità ✠ def. Giovanni Battista ✠ def. Pietro	Tutte le SS Messe sono trasmesse in streaming sul sito della parrocchia
LUNEDÌ 16 marzo <i>Ss. Ilario e Taziano</i>	8.00	S. Messa	✠ def. fam. Greatti	Le intenzioni che erano state raccolte vengo- no celebrate nell'unica Messa
MARTEDÌ 17 marzo <i>S. Patrizio</i>	8.00	S. Messa	✠ Per i defunti	
MERCOLEDÌ 18 marzo <i>S. Cirillo di Gerusalemme</i>	8.00	S. Messa	✠ Sec. Intenz. offerente	
GIOVEDÌ 19 marzo <i>S. GIUSEPPE</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Vincenzo, Maria ✠ def. Cristina, Vitale	
VENERDÌ 20 marzo <i>S. Martino</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Basilio, Gianfranco	
SABATO 21 marzo <i>S. Benedetta Cambiagio</i>	8.00	S. Messa	✠ def. Antonio ✠ def. Ernesto	
DOMENICA 22 marzo Quarta di Quaresima	10.30	S. MESSA	✠ def. Maria ✠ Per la nostra comunità ✠ def. Laura, Egidio ✠ def. Patrizia, fam. Mauro	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiacividale@alice.it sito parrocchia: www.duomocividale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Venerdì: 16.30-18.30 Sabato: 09-11.00. Primo martedì del mese ore 10.00-11.00

Il Signore mette in noi una sorgente di bene

Gesù e una donna straniera, occhi negli occhi. Non una cattedra, non un pulpito, ma il **muretto di un pozzo**, per uno sguardo ad altezza di cuore.

Con le donne Gesù va diritto all'essenziale: «*Vai a chiamare colui che ami*». **Conosce il loro linguaggio**, quello dei sentimenti, della generosità, del desiderio, della ricerca di ragioni forti per vivere.

Hai avuto cinque mariti. Gesù non istruisce processi, non giudica e non assolve, va al centro. Non cerca nella donna indizi di colpa, **cerca indizi di bene**; e li mette in luce: *hai detto bene, questo è vero*.

Chissà, forse quella donna ha molto sofferto, forse abbandonata, umiliata cinque volte con l'atto del ripudio.

Forse ha il cuore ferito. Forse indurito, forse malato. Ma **lo sguardo di Gesù si posa** non sugli errori della donna, ma **sulla sete d'amare e di essere amata**.

Non le chiede di mettersi in regola prima di affidarle l'acqua viva; non pretende di decidere per lei, al posto suo, il suo futuro. È il Messia di suprema delicatezza, di suprema umanità, il volto bellissimo di Dio.

Lui è maestro di nascite, spinge a ripartire! Non rimprovera, offre: *se tu sapessi il dono di Dio. Fa intravedere e gustare un di più di bellezza, un di più di bontà, di*

vita, di primavera, di tenerezza: Ti darò un'acqua che diventa sorgente!

Gesù: lo ascolti e nascono fontane. In te. Per gli altri. Come **un'acqua che eccede la sete, che supera il tuo bisogno, che scorre verso altri**. E se la nostra anfora, incrinata o spezzata, non sarà più in grado di contenere l'acqua, quei cocci che a noi paiono inutili, invece che buttarli via, Dio li dispone in modo diverso, crea un canale, attraverso il quale l'acqua sia libera di scorrere verso altre bocche, altre seti. «Dio può riprendere le minime cose di

questo mondo senza romperle, meglio ancora, può riprendere ciò che è rotto e farne un canale» (Fabrice Hadjaji), attraverso cui l'acqua arrivi e scorra, il vino scenda e raggiunga i commensali, seduti alla tavola della mia vita.

Ed è così che attorno alla samaritana nasce la prima comunità di discepoli stranieri. «*Venite, c'è al pozzo uno che ti dice tutto quello che c'è nel cuore, che fa nascere sorgenti*». Che conosce il tutto dell'uomo e **mette in ognuno una sorgente di bene, fontane di futuro**. Senza rimorsi e rimpianti. Dove bagnarsi di luce.

In questi nostri giorni 'senza' (senza celebrazioni, senza liturgie, senza incontri) sentiamo attuale la domanda della Samaritana: ***Dove andremo per adorare Dio? Sul monte o nel tempio?***

La risposta è diritta come un raggio di luce: non su un monte, non in un tempio, **ma dentro**. In spirito e verità. Sono io il Monte, io il Tempio, dove vive Dio (M. Marcolini).

(Ernes Ronchi, da *Avvenire*)



Nel tempo del Covid-19

Avendo in queste giornate più tempo per riflettere, pregare, aggiornarsi, e ascoltare le notizie, ho cercato di scrivere alcune considerazioni.

Spesso in questi giorni penso alla nostra comunità, alle persone che normalmente per strada o durante le attività parrocchiali si incontrano e che oggi non si vedono.

E mi chiedo: ciò che sta avvenendo, con l'esigenza di rimanere a casa, è solo un problema di salute pubblica o c'è anche una dimensione di fede che questo tempo ci offre? Questo tempo è solo del covid-19 o è anche un tempo che appartiene a Dio? Qualcuno può pensare che Dio sia assente in questi giorni o che si sia dimenticato di noi.

C'è una parola greca che i teologi usano per indicare il tempo, un tempo non solo cronologico *krònos*, (*χρόνος*), ma anche giusto e opportuno: *kairòs* (*καιρός*). Si tratta di una parola chiave del messaggio racchiuso nelle pagine del Nuovo Testamento. È Cristo in prima persona che ci invita a «discernere i segni del *kairòs*» (Mt 16,3) e Paolo nella seconda lettera ai Corinzi ci dice: «Ecco il *kairòs* favorevole, ecco il giorno della salvezza» (6,2). Ma ancora la Sacra Scrittura ci dice che Cristo è il *kairos*, è lui il tempo da «afferrare», come tempo di vita e di salvezza.

Brevissime riflessioni per porci allora la domanda: che cosa ci dice, che cosa chiede a noi questo *kairos*, questo tempo che stiamo vivendo? Non trovo



una risposta lapidaria e univoca a questo interrogativo, ma mi sforzo di leggere questo tempo in un'ottica di fede scoprendo piccole realtà su cui posso riflettere o che impegnano la mia vita.

La nostra fragilità: è forse il messaggio fondante di questo tempo. Siamo fragili: la globalizzazione di un piccolo virus mette in difficoltà la vita di tutti.

L'interdipendenza gli uni dagli altri: non posso pensare solo alla

mia salute, ma anche a quella del mio vicino.

Nella nostra **esperienza di fede** questo tempo ci può aiutare:

✓ a riscoprire la **preghiera personale e la lettura della Parola di Dio;**

✓ a vivere la **preghiera familiare**, in modo particolare la domenica (molti sono i sussidi che troviamo anche nel sito della parrocchia); ricordiamoci che la famiglia è il primo luogo della trasmissione delle fede!

✓ a rileggere il valore di quello che mi manca: **l'Eucarestia** (*ma manca ai nostri cristiani?*). Sentirmi parte di una comunità che non si incontra, ma che è sempre unita nella comunione dell'amore di Cristo. Ogni giorno io celebro l'Eucarestia senza i fedeli, ma con tutti i fedeli nel segno di questa comunione che non è fisica, ma spirituale.

Queste povere considerazioni, tra le tante, vorrei porre alla vostra attenzione perché possiamo vivere questo particolare Quaresima con fede e con tanta speranza.

d'hiro

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

In questo tempo di emergenza

- ✿ **Non si celebrano le SS. Messe sia feriali che festive in presenza dell'assemblea.** Il parroco celebra privatamente in diretta streaming sul sito della parrocchia.
- ✿ Si può soddisfare il precetto festivo con un tempo di preghiera o assistendo alla Messa trasmessa dai vari mezzi di comunicazione.
- ✿ La **DOMENICA** ogni famiglia si ritrovi per una preghiera insieme: con la lettura del Vangelo della domenica, usando i sussidi che si trovano nel sito della parrocchia o in quelli della nostra arcidiocesi.
- ✿ Nel sito della parrocchia o della arcidiocesi ci sono nuovi strumenti per la catechesi familiare e la preghiera domenicale.

In preghiera per il Paese

In questo momento di emergenza sanitaria, la Chiesa italiana promuove un momento di preghiera per tutto il Paese, invitando ogni famiglia, ogni fedele, ogni comunità religiosa a recitare in casa il Rosario, simbolicamente uniti alla stessa ora: **alle 21 di giovedì 19 marzo**, festa di San Giuseppe. Alle finestre delle case si esponga un piccolo drappo bianco o una candela accesa.

Preghiera dell'Arcivescovo

O Beata Vergine delle Grazie, clemente Madre nostra torniamo ad inginocchiarci davanti a te mentre la nostra salute e serenità sono turbate da un virus subdolo e invisibile.

Donaci la grazia di ritrovare in noi la fede che non ci fa sentire soli nella prova, ma accompagnati ogni giorno dalla Provvidenza di Dio che ci ama come Padre e dall'intercessione del tuo cuore di Madre.

Rinnova in noi la coscienza che più grave è in noi il male dell'anima e facci sentire il desiderio di essere liberati e perdonati da tanti nostri peccati.

Rafforza la speranza che questa nostra preghiera possa essere esaudita. Per questo affidiamo alla tua protezione i fratelli e le sorelle ammalati e tutti coloro che si stanno dedicando a loro con coraggio e dedizione, le famiglie e la comunità friulana, la Chiesa e tutta l'umanità.

Faisi dongje, o cjare Mari, cun chel vuestri biel Bambin. Amen.



Questa settimana abbiamo salutato **ANSELMO GORENSZACH** (ab. in via IV Novembre) e **ALDA NARDUZZI FORT** (ab. In via S. Chiara). Li ricordiamo nelle nostre preghiere e rinnoviamo le nostre condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144

e-mail: parrocchiacidivale@alice.it sito parrocchia: www.duomocivale.it

CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.

Orario. Venerdì: 16.30-18.30, Sabato: 09-11.00: Primo martedì del mese ore 10.00-11.00